



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CONDIZIONE DISASTROSA, OGGETTIVA PERICOLOSITÀ DELLA PISTA CICLABILE STRADELLA-SANSOVINO E POSSIBILITÀ DI INTEGRAZIONE DI UNA SECONDA PISTA CICLABILE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 28 APRILE 2015.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- le piste ciclabili della città sono pensate per essere un servizio di eccellenza non solo per i cittadini che si spostano in bicicletta, ma anche per i turisti stranieri che intendono scoprire la nostra città utilizzando questo mezzo di trasporto;
- la "Mappa dei percorsi ciclabili" è un documento finalizzato alla promozione degli itinerari ciclabili cittadini;
- questo documento informativo e promozionale è stato pubblicato lo scorso dicembre e riporta tutte le indicazioni anche in inglese e francese;
- la "Mappa" riporta la traccia di un percorso ciclabile (consigliato ai cittadini ed ai turisti!) che parte dai pressi della stazione GTT in via Stradella, attraversa largo Giachino, percorre via Cesalpino, passa sotto il cavalcavia di corso Grosseto, prosegue lungo lo stesso corso per poi raccordarsi con via Badini Confalonieri;
- questa pista ciclabile, secondo il progetto originale peraltro mai realizzato, avrebbe dovuto congiungersi con via Druento e raggiungere il territorio del confinante Comune di Venaria;
- un'accurata, dedicata e specifica relazione di fattibilità fu redatta da un apposito Tavolo Tecnico con l'Ufficio Biciclette del Comune di Torino: in questa relazione si programmarono interventi per la realizzazione degli opportuni raccordi di sicurezza;
- tutto ciò è stato disatteso e mai realizzato, tanto che la pista ciclabile si conclude oggi improvvisamente, e pericolosamente, dal fondo di via Badini Confalonieri sulla trafficata via Sansovino;
- sulla "Mappa" si evidenzia inoltre una pista ciclabile che raggiunge piazza Manno attraverso corso Cincinnato per concludersi senza sbocchi sul limitrofo corso Grosseto, per quanto - potenzialmente - potrebbe arrivare fino alla Reggia di Venaria;

RILEVATO CHE

- molte sono le anomalie riscontrate lungo il percorso della prima delle due piste ciclabili citate in precedenza;
- gli stessi cittadini e i ciclisti hanno più volte espresso la loro preoccupazione per la pericolosità di molti tratti del percorso. Tra questi:
 - il tratto sul marciapiede di via Stradella, non solo privo di protezioni, ma con la striscia di vernice ormai cancellata dal tempo;
 - il tratto lungo il parcheggio di via Stradella, con i cordoli di pietra mancanti o rovinati e con le auto in sosta che sporgono pericolosamente sulla pista ciclabile;
 - il tratto su via Badini Confalonieri, pericoloso per l'insufficiente manutenzione e privo dei cordoli arancioni in gomma; anche qui, vi sono auto in sosta che invadono la pista ciclabile;
 - la (pericolosissima) confluenza di via Badini Confalonieri con via Sansovino, con la pista che si interrompe bruscamente, senza (quantomai opportune) segnalazioni di pericolo;
 - l'attraversamento del trafficatissimo largo Giachino, non segnato da tracce, neppure di vernice; qui il semaforo, pericolosamente, regola l'attraversamento concomitante di pedoni e ciclisti;
 - l'attraversamento di corso Grosseto, che presenta i medesimi problemi di largo Giachino, ma in forma se possibile ancora più grave;
 - il tratto lungo via Sansovino verso piazza Stampalia, che è privo di protezione: il passaggio sarebbe molto più agevole con l'apertura di un varco nel parcheggio all'altezza di via Badini Confalonieri, come a suo tempo inutilmente richiesto dalle Associazioni di Categoria dei Ciclisti;
- i tratti della seconda pista ciclabile citata, a ridosso del cavalcavia di corso Grosseto e al termine della via Cesalpino, distano da piazza Manno poche centinaia di metri, e potrebbero dunque essere comodamente interconnessi;

CONSIDERATO CHE

- in generale, l'itinerario di queste piste ciclabili è stato progettato negli Anni '60, e il progetto comincia a dimostrare tutti i suoi anni e la sua vecchia concezione, abbondando di zigzag tra cordoli e sconnessioni varie;
- le piste ciclabili dovrebbero svilupparsi lungo itinerari senza soluzione di continuità, per una questione evidente di fruibilità, utilità e sicurezza;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se:

- 1) sono a conoscenza delle gravi anomalie di cui sopra;
- 2) i redattori della "Mappa" hanno percorso almeno una volta, a piedi o meglio in bicicletta, il percorso segnato sulla carta;
- 3) e quando è prevista l'uscita di una seconda edizione della "Mappa", e se almeno su questa il tracciato della pista ciclabile sarà corretto;
- 4) e quando intendono intervenire per definitiva sistemazione della pista in narrativa, con la messa in sicurezza dei tratti pericolosi, con l'introduzione della necessaria segnaletica verticale, il rifacimento di quella orizzontale e tutti gli interventi necessari;
- 5) sia previsto o ipotizzato un futuro collegamento ciclabile, peraltro di non difficile realizzazione, fra piazza Manno e corso Grosseto alla confluenza con via Badini Confalonieri;
- 6) sia prevista in alternativa, per evitare i pericoli derivanti dall'attraversamento dei cavalcavia di corso Grosseto, la messa in opera di un tratto di pista ciclabile che dalla via Cesalpino si congiunga a piazza Manno attraverso via Lucento e via Isernia.

F.to Silvio Magliano